

Numero  
5218

fr

0

Bellinzona  
6 novembre 2023

Consiglio di Stato  
Piazza Governo 6  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 814 41 11  
fax +41 91 814 44 35  
e-mail can@ti.ch  
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Sergio Morisoli  
e cofirmatari  
Per il Gruppo UDC  
Deputati al Gran Consiglio

### Interrogazione n. 61.23 del 2 maggio 2023

**Il Governo ha una strategia per rispettare il Decreto del pareggio dei conti entro il 2025 votato dal popolo l'anno scorso, oppure naviga a vista?**

Signore deputate e signori deputati,

l'interrogazione in oggetto solleva alcune questioni in merito alle misure di contenimento della spesa da attuare a seguito dell'approvazione in votazione popolare del decreto legislativo concernente il "Pareggio del conto economico entro il 31 dicembre 2025 con misure di contenimento della spesa e senza riversamento di oneri sui Comuni".

Ricordiamo che la politica finanziaria del Cantone è regolata dal freno ai disavanzi, principio fissato nella Costituzione cantonale. Nel rispetto di questo principio, regolato nel suo funzionamento dalla Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato, il Governo ha annunciato a più riprese la sua volontà di raggiungere l'equilibrio dei conti entro il 2025 adottando un approccio preventivo dopo preventivo. Questo a causa dell'estrema incertezza che oramai regna da 3 anni, dapprima a causa degli effetti della pandemia e in seguito in ragione delle tensioni geopolitiche ancora in atto. In questo contesto il Consiglio di Stato aveva previsto un rientro graduale verso l'equilibrio. Nell'ambito del preventivo 2024, il Governo ha proposto un primo pacchetto di misure di riequilibrio finanziario di circa 134 milioni di franchi, che sarà seguito da un secondo pacchetto di misure contestualmente al preventivo 2025. Questo pacchetto è stato elaborato considerando i paletti posti dal decreto legislativo approvato nel 2022 e in seguito ripresi nel decreto legislativo sul preventivo 2023.

Nel merito delle domande poste, si risponde come segue:

- 1. Con quale logica il Governo taglia due misure di promozione e di marketing del Ticino in Svizzera e all'estero?**
- 2. Ha valutato che la non partecipazione a questi due avvenimenti mettono il Cantone in una posizione rinunciataria (forse ridicola) sul piano dell'attrattiva economica?**

Il Governo è ben cosciente che la temporanea rinuncia al sostegno ai due eventi (OLMA e *Gran départ* del Tour de France) possa sollevare qualche perplessità, ma considerata l'incertezza dell'attuale situazione economica e geopolitica che ha profondamente intaccato i conti del Cantone, il Consiglio di Stato ha adottato un approccio pragmatico per riequilibrare i conti a medio termine e raggiungere l'obiettivo del pareggio dei conti nel 2025, necessità imposta dal freno ai disavanzi.

**3. Prima di abolire la partecipazione all'OLMA (2024) e prima di rinunciare ad ospitare il Tour de Franco (nel 2027!), il Governo ha valutato altri scenari tipo: partecipare e ospitare lo stesso ma a minori costi?**

Si ricorda che la rinuncia è solo temporanea e potrà essere rivalutata dopo il raggiungimento del riequilibrio finanziario.

**4. Come si compongono (in dettaglio) i costi per la partecipazione all'OLMA che ammonterebbero a ben 1.5 milioni e per ospitare il Tour a ben 5 milioni per il Cantone?**

In merito ai costi di una partecipazione all'OLMA, si segnala che l'importo di 1.5 milioni di franchi è riferito alle spese sostenute da Cantoni che vi hanno recentemente partecipato come ospite d'onore. Il costo della partecipazione ticinese è quindi stato stimato attorno al milione di franchi e comprende voci di spesa che spaziano dalle spese di affitto, progettazione e realizzazione dello stand espositivo, alle spese legate all'organizzazione di eventi giornalieri, allo show inaugurale, al corteo e alla giornata cantonale. Da ultimo sono da includere anche le spese inerenti al trasporto e all'accudimento degli animali da esporre durante i dieci giorni della manifestazione.

In merito alla candidatura per ospitare il *Gran départ* del Tour de France, ricordiamo che l'evento si svilupperebbe su tre giorni in piena stagione turistica bloccando di fatto il traffico nel Cantone; inoltre il contributo richiesto al Cantone rappresenta solo una parte dei 14 milioni di franchi di soldi pubblici preventivati per l'evento. Di questi ben 7.5 milioni di franchi sarebbero da versare all'organizzazione del Tour per poter ospitare l'evento.

**5. È stato intrapreso tutto il necessario con gli organizzatori per trovare un accordo a costi inferiori? Scenari con quote diverse? E se sì, cosa? Ci sono degli atti formali? Incontri? Trattative?**

Considerato che, come indicato sopra, più della metà dei costi preventivati sono considerati diritti di organizzazione, non vi è molto spazio di manovra, visto che l'organizzazione del Tour non consente il coinvolgimento di sponsor privati all'infuori di quelli già affiliati.

**6. Il Tour con le riprese televisive e gli annessi e connessi avrebbe dato al Ticino una visibilità europea se non mondiale enorme (si stimano oltre i 100 milioni di spettatori diretti e indiretti). Per non parlare delle ricadute per alberghi e ristoranti locali. Si è coscienti che si perde un'occasione più unica che rara di marketing turistico?**

Il Governo è cosciente che l'organizzazione di eventi sportivi di portata internazionale nel nostro cantone rappresenta da un lato un interessante veicolo di promozione turistica (come dimostrato dalle passate edizioni dei campionati mondiali di ciclismo e di mountain bike), dall'altro rafforza la denominazione "Ticino terra di ciclismo" che fa il paio al famoso manifesto "Ticino terra di artisti" lanciato negli anni Settanta da Ticino Turismo. Ciononostante, per coerenza con la manovra di riequilibrio dei conti in atto, si è deciso di rinunciare al finanziamento.

**7. Il Governo ha pensato di ridurre il budget del marketing per l'Agenzia turistica ticinese di 5 milioni nel 2027 per eventualmente compensare questa spesa unica e mantenere l'avvenimento in Ticino?**

Pur valutando positivamente la portata turistica dell'evento, non è molto ragionevole penalizzare pesantemente il budget di marketing dell'Azienda turistica ticinese che sarebbe comunque stata coinvolta nella promozione dell'evento.

**8. In che misura i soldi del Fondo sport toto nazionale e della Lotteria intercantonale, mezzi federali dati ai Cantoni e vincolati per questo genere di attività, saranno altrimenti spesi nel 2027?**

Il Fondo Sport-toto è di principio destinato alla promozione dello sport in ambito federativo a favore della popolazione in genere e dell'attività degli enti che operano a questo scopo. Il Fondo Swisslos serve invece a finanziare o sussidiare opere di beneficenza e opere d'interesse generale. Più precisamente si tratta di attività culturali d'importanza regionale e cantonale, attività sociali d'interesse collettivo liberamente accessibili e attività a carattere civile d'importanza regionale e cantonale.

Al momento attuale risulta impossibile definire come verranno investiti nel 2027 i soldi di questi due fondi.

**9. Ritenuto che il Tour in Ticino è previsto per il 2027, che senso ha precipitarsi in una decisione così drastica già ora?**

Considerate le tappe del processo di candidatura in vista dell'edizione 2027, il comitato organizzatore era tenuto a assicurarsi la copertura finanziaria dell'evento prima dell'inoltro della candidatura.

**10. Siccome il 2027 viene dopo il pareggio dei conti nel 2025, il Governo ritiene forse già oggi di non essere capace a rispettare la volontà del popolo?**

No.

**11. Ci sono penali da pagare per le due rinunce?**

No.

**12. Il modo di procedere del Governo, in grave ritardo dopo il voto popolare, in materia di pareggio dei conti, ci sembra senza rotta e senza meta. Quando intende presentarci, se intende presentarci, una road map con tutta la spiegazione della strategia e delle misure complete per il pareggio nel 2025?**

Si veda il messaggio concernente il preventivo 2024, che è stato recentemente presentato dal Consiglio di Stato.

**13. Il procedere con numerosi micro-tagli, come di cui sopra, fa forse parte di una strategia del Governo per far arrabbiare e insorgere il maggior numero di persone o di categorie della società civile, con lo scopo di creare l'alibi (malessere generale) per non eseguire ciò che il popolo gli ha imposto? Ha forse lo scopo di screditare e rendere impraticabile la manovra di pareggio voluta dal popolo?**

**14. Dopo i micro-tagli al budget del DFE sono da prevedere altre mosse simili anche per gli altri 4 Dipartimenti?**

Pur non ritenendo che 6.5 milioni di franchi siano dei micro-tagli, il Governo prevede misure che toccheranno tutti i dipartimenti.

**15. Corrisponde al vero che il Governo stia procedendo con tagli lineari generalizzati, invece che con interventi mirati, in particolare nei confronti di enti sussidiati?**

No.

**16. Quando intende esprimersi sugli atti elaborati presentati dal gruppo UDC nelle ultime due legislature, e miranti a correggere la crescita della spesa?**

In relazione ad atti presentati dal gruppo UDC, nella banca dati del Gran Consiglio risultano pendenti cinque iniziative elaborate miranti a correggere la spesa.

All'iniziativa parlamentare (IE471) 23 gennaio 2017 presentata nella forma elaborata da Sergio Morisoli e Paolo Pamini per la modifica della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato (LGF) del 20 gennaio 1986 - Regolazione e controllo strutturale della crescita della spesa corrente, il Governo ha risposto il 13 dicembre 2017 tramite il messaggio n. 7466.

La risposta alle iniziative parlamentare (IE 645, 646, 647 e 648) del 22 settembre 2021 presentate nella forma elaborata da Sergio Morisoli per il gruppo UDC è in fase di elaborazione.

Si ricorda inoltre che il freno ai disavanzi pubblici costituisce uno strumento che persegue lo scopo di un equilibrio finanziario anche attraverso una correzione della crescita della spesa.

**17. In che modo e quando il Governo intende informare, coinvolgere e discutere con la Commissione della gestione e finanze il suo piano di pareggio?**

Nell'ambito dei lavori sul preventivo 2024 potranno essere discusse le prime misure di riequilibrio dei conti.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 4 ore.*

Vogliate gradire, signore deputate e signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente  
  
Raffaele De Rosa

Il Cancelliere  
  
Arnaldo Coduri